



PROVYP

30.09.2015 – 29.09.2017

Progetto Europeo per l'orientamento professionale dei giovani svantaggiati

**Raccomandazioni politiche per una migliore
regolazione dei sistemi di orientamento
professionale per l'educazione di giovani adulti**

Report Comparativo

Abstract

Settembre 2016



Contenuti

Introduzione.....	3
Scopo della ricerca	4
Target group.....	5
Situazione Attuale	5
Raccomandazioni politiche	6
R1: Assicurare una valida valutazione delle iniziative di orientamento	6
R2: Assicurare a tutti uguale possibilità di accesso ad orientamento di qualità...6	6
R3: Stimolare un atteggiamento dinamico nei dipendenti	7
R4: Dare a tutti efficaci consigli per l'orientamento	7
R5: Coordinare una politica effettiva per l'apprendimento degli adulti	8
R6: Consegnare un insegnamento che incontri i bisogni dei giovani adulti.....8	8
Benefici.....	9
Bibliografia	10
Appendice	10
Raccomandazioni politiche Bulgaria	10
Raccomandazioni politiche Cipro.....	10
Raccomandazioni politiche Germania	10
Raccomandazioni politiche Italia	10
Raccomandazioni politiche Lituania	10
Raccomandazioni politiche Portogallo	10
Raccomandazioni politiche Spagna	10
Raccomandazioni politiche Regno Unito	10



Introduzione

Ridurre la disoccupazione giovanile è una grande sfida per tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. Il miglioramento della guida alla carriera (della quale l'orientamento professionale è solo una parte) è considerato uno strumento molto importante per acquisire conoscenza, capacità e competenze, in particolare per quanto riguarda gli studenti adulti provenienti da situazioni vulnerabili.

In linea con gli obiettivi Europei per il 2020 e con l'agenda europea per la formazione per adulti, il progetto 'Professional Orientation of Vulnerable Young People (**PROVYP**) vuole promuovere i concetti di re-skilling e up-skilling in otto degli Stati membri, fornendo ai giovani svantaggiati uno strumento di orientamento tramite e- career e migliorando le misure di orientamento offerte dai fornitori del campo.

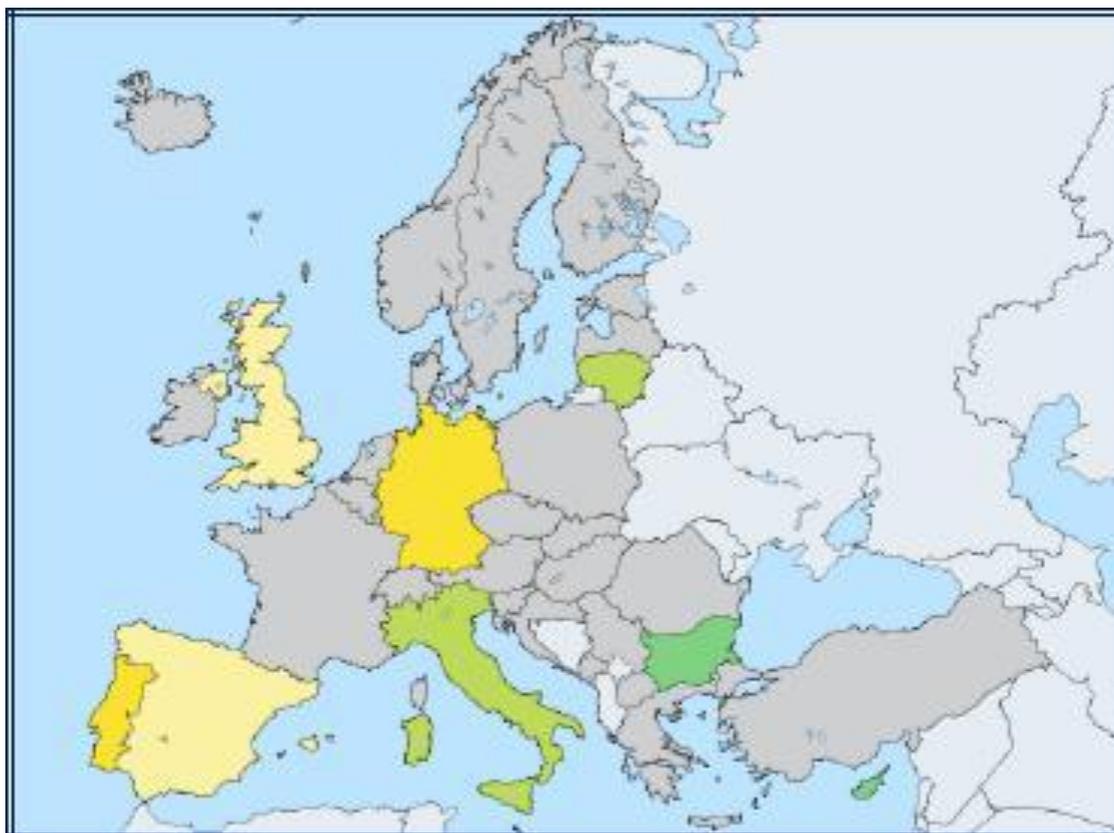
Il consorzio PROVYP riunisce dieci organizzazioni provenienti da otto paesi, ognuna delle quali con esperti specifici nel campo dell'Educazione per adulti. Il progetto riflette le forze e le debolezze dei diversi approcci all'orientamento professionale applicati nei paesi partner, che hanno prodotto un Report Europeo e delle raccomandazioni politiche per lo sviluppo delle politiche di orientamento.

Il coinvolgimento di esperti da otto Paesi membri dell'Unione Europea costituisce un valore aggiunto per il raggiungimento dei risultati attesi e permette una risposta efficace alle iniziative e le strategie intraprese dalle istituzioni europee nel campo.

Sulla base del quadro emerso dai rapporti comparativi del progetto sulle politiche d'istruzione e formazione degli otto paesi partner (OUTPUT 1), gli esperti del comitato scientifico PROVYP hanno elaborato e consolidato raccomandazioni politiche per una migliore regolamentazione dell'orientamento fornito nella formazione per adulti a livello locale e regionale e nazionale. Le misure suggerite cercano di proporre ai politici in Bulgaria, Cipro, Germania, Italia, Lituania, Portogallo, Spagna e Regno Unito possibilità pratiche (nel settore della formazione per adulti) che siano robuste, basate sull'evidenza, e che potrebbero ottenere il risultato desiderato in diverse situazioni.

Scopo della ricerca

Le recensioni politiche sono state effettuate dagli otto Stati membri Europei (Bulgaria, Cipro, Germania, Italia, Lituania, Portogallo, Spagna e Regno Unito), tra Giugno e Agosto 2016. Il rapporto comparativo copre circa il 29% dei Paesi dell'Unione Europea. I risultati e le misure offerte, se adeguatamente diffusi e presi in considerazione nello sviluppo di piani strategici regionali e nazionali nel settore della formazione per adulti, potrebbero facilmente raggiungere e influenzare quarantotto milioni di giovani adulti (18 -34 anni) che vivono in UE, ovvero i beneficiari finali del progetto (Eurostat, Agosto 2016).



Map 1: Tile PROVYP project partner countries

	Germania e Portogallo		Italia & Lituania
	Bulgaria e Cipro		Spagna & UK



Target group

In tutti i paesi partner, gli esperti hanno individuato come Target Group delle Raccomandazioni Politiche il governo locale nazionale, in particolare gli esperti e i responsabili nei campi dell'educazione e dell'insegnamento, dell'occupazione e della ricerca del lavoro, dei servizi e della previdenza sociale. Gli sforzi sono stati concentrati nel creare meccanismi di orientamento a livello nazionale regionale e sociale. In particolare, si sono concentrati sul miglioramento dell'orientamento alla carriera fornita nell'educazione per adulti.

Situazione attuale

L'apprendimento per adulti include varie forme: dai corsi di formazione sul lavoro all'educazione professionale, al ritorno agli studi per l'ottenimento del titolo di studio desiderato. I cambiamenti sempre più rapidi nel mercato sociale economico e del lavoro richiedono ai cittadini di essere capaci di adattarsi a condizioni lavorative nazionali, regionali e locali. I report di tutti i partner hanno posto l'accento sull'importanza di acquisire nuove conoscenze per i giovani, imparando nuove abilità e approfondendo le competenze che già possiedono, che siano esse cognitive o non. Molti adulti dopo aver fallito nel tentativo di acquisire un sufficiente grado di conoscenza, abilità e competenze durante la prima fase della loro educazione si sentono bloccati in lavori di bassa qualità che offrono poche opportunità per lo sviluppo della loro carriera, o poca motivazione nel sottoporsi a ulteriore formazione (Education and Training Monitor 2015, November 2015). Come risultato delle ricerche nazionali regionali, gli esperti PROVYP hanno concluso che tutti i paesi partner necessitano di misure urgenti per disciplinare **I 'orientamento nell' educazione per Adulti.**

I casi dettagliati per paese possono essere trovati in appendice al seguente report.

Gli esperti PROVYP hanno fatto lo sforzo di identificare e analizzare i punti deboli dei servizi offerti nel loro paese e nella loro regione ed hanno in seguito elaborato raccomandazioni politiche volte a migliorare lo status quo.



Raccomandazioni Politiche

Ci sono una gamma di possibilità illimitate tra le quali i politici possono scegliere per facilitare la guida alla carriera e l'accesso agli studi per adulti. In alcuni casi è il governo ad avere la responsabilità di agire, in altri sono le istituzioni per l'educazione tecnica e vocazionale e in questo caso potrebbero essere associazioni di consulenti ad agire.

Tenendo a mente i report nazionali dei partner PROVYP, le loro raccomandazioni politiche, gli 8 monitor per l'educazione e il training del 2015, diverse ricerche e report qui riportati nella bibliografia, gli esperti del progetto PROVYP raccomandano ai fautori di politiche a livello locale, regionale e nazionale nei campi dell'educazione, dell'insegnamento e dell'occupazione di seguire i seguenti passi in modo da migliorare la regolazione dell'orientamento professionale fornito nell'educazione per adulti nei rispettivi paesi:

R1: Assicurare una valida valutazione delle iniziative di orientamento

- Rinnovo annuale dei programmi il cui esito sia considerato un successo.
- Introduzione di nuove attività basate su indicazioni fornite dai giovani
- Introduzione di nuove materie necessarie ai cambiamenti del mercato del lavoro
- Istituzione di un approvvigionamento di risorse per l'orientamento efficace, insieme ad un metodo per impiegare tali risorse
- Istituzione di un quadro di controllo per la qualità dei monitoraggio e valutazione dei programmi di orientamento

R2: Assicurare a tutti uguale possibilità di accesso ad orientamento di qualità

- Allocazione di fondi per gruppi svantaggiati e difficili da coinvolgere, includendo giovani svantaggiati, disabili, persone poco qualificate e NEET
- Fornire una guida ad hoc e servizi di supporto agli studenti e promuovere programmi per gli studenti dei gruppi sottorappresentati
- Fornire schemi per il riconoscimento dell'apprendimento precedente (informale e non-formale)
- Utilizzare organizzazioni intermedie per giungere ai gruppi difficili da includere
- Investire in nuove tecnologie per aumentare l'accesso ai servizi di orientamento e per migliorare la loro qualità



R3: Stimolare un atteggiamento dinamico nei dipendenti

- Aumentare il coinvolgimento dei lavoratori nella progettazione dei percorsi di apprendimento
- Motivare i datori di lavoro ad investire nell'apprendimento e nelle opportunità di assunzione per giovani a rischio di esclusione o con disabilità
- Coinvolgere i lavoratori con consigli e orientamento personalizzato
- Migliorare il collegamento della rete fra il terzo settore e le autorità locali
- Fornire fondi per aiutare i lavoratori nell' up-skill (formazione permanente) in modo da migliorare la forza lavoro
- Co-finanziare gli investimenti sulla formazione lavorativa

R4: Dare a tutti efficaci consigli per l'orientamento

- Fornire valide fonti d'informazione, per quanto riguarda corsi e opportunità di carriera
- Formalizzare i requisiti e le competenze del ruolo di insegnante e di consulente e formalizzare la descrizione del loro lavoro
- Sviluppare una figura professionale coerente per l'orientamento professionale, che sia differente dalla figura del consulente psicologico e che sia ben informato sui repentini cambiamenti del mercato del lavoro
- Sviluppare e sostenere centri di lavoro e carriera, che possano fornire un valido servizio di guida e assicurare l'implementazione di principi di economia sociale negli stati
- Aggiornare regolarmente le fonti d'informazione per identificare occupazioni emergenti e aree dove mancano lavoratori con particolari capacità, così come le aree in cui c'è un eccesso di lavoratori con capacità analoghe
- Stabilire team multidisciplinari: per fornire un valido e variegato pacchetto di servizi è necessario avere team di individui formati e motivati con esperienze e conoscenze complementari, che includono consulenza sul lavoro, sviluppo educativo, supporto psicologico, guida e consulenze e management
- Assicurare la sostenibilità dell'orientamento e aumentare il suo utilizzo con un sistema di raccolta informazioni per la formazione degli adulti



R5: Coordinare una politica effettiva per l'apprendimento degli adulti

- Stabilire meccanismi di allineamento dell'orientamento a livello locale e regionale
- Ridurre la burocrazia della Pubblica Amministrazione al fine di evitare eventuali duplicazioni nella fornitura di servizi da parte di diverse amministrazioni
- Coordinare le politiche dell'apprendimento per adulto e l'apprendimento nell'arco di tutta la vita con il resto delle politiche che mirano a migliorare la conoscenza, le abilità e le competenze degli adulti
- Pensare a campagne per lo sviluppo di una cultura che incoraggi tutti a partecipare all'apprendimento continuo
- Condurre ricerche per creare nuovi, migliori e più generali metodi per sviluppare l'orientamento vocazionale e educativo
- Provvedere con risorse adeguate per l'orientamento per proteggerlo dal rischio di essere ridotto
- Creare supporti finanziari (fondi) che possano creare un tipo di orientamento più attivo ed efficace
- Adottare quadri di valutazione nazionali per mantenere la qualità e la coerenza nella formazione

R6: Consegnare un insegnamento che incontri i bisogni dei giovani adulti

- Fare formazione professionale e scolastica più orientata alla pratica
- Sviluppare rami professionali e specializzazioni professionali provenienti da una ricerca approfondita sulla società attuale
- Coinvolgere gruppi vulnerabili nella progettazione, attuazione e monitoraggio delle politiche e dei servizi di orientamento professionale, migliorando notevolmente lo sviluppo di servizi pertinenti alle loro esigenze
- Incorporare lo sviluppo delle competenze di base in programmi di apprendimento per gli adulti
- Coinvolgere nel servizio di orientamento l'apprendimento delle abilità base
- Sostenere le reti di partenariato tra tutte le parti coinvolte sia nella formazione professionale che nel mercato del lavoro



Benefici

La fornitura di un servizio di orientamento alla carriera di elevata qualità può contribuire ad affrontare il *disallineamento delle competenze* ovvero quel fenomeno per cui si verifica una sovrabbondanza di forza lavoro qualificata negli stessi campi e con affini competenze, mentre in alcuni campi esiste una mancanza di figure professionali qualificate.

L'orientamento, in questo modo renderebbe i giovani consapevoli delle opportunità disponibili sul mercato del lavoro e li aiuterebbe ad abbinare queste opportunità alle loro competenze e interessi.

Se non si investirà in orientamento professionale la situazione non farà che aggravarsi per la mancanza di competenze, e a sua volta avrà un impatto negativo sulla produttività del paese.

Le raccomandazioni di cui sopra, che si considerano praticabili, saranno diffuse alle autorità nazionali e regionali responsabili nei settori dell'istruzione e della formazione negli 8 paesi partner.

I coordinatori locali PROVYP dopo la diffusione delle raccomandazioni a responsabili politici, hanno programmato ulteriori passi al fine di effettuare un controllo posteriore sull'utilizzo di esse.



Bibliografia

Strategies for Vocational Guidance in the Twenty-first Century, International Association for Educational and Vocational Guidance (IAEVG), UNESCO web,

<http://www.unesco.org/education/educprog/ltvelnseoul/docs/elstratve.iltml>

Education and Training Monitor 2015,

http://ec.europa.eu/education/library/publications/monitor15_en.pdf

OECD's policy review of vocational education and training (VET), Learning for

Jobs, www.oecd.org/education/learningforjobs

Eurostat Database, [http://](http://ec.europa.eu/eurostat/data/database)

ec.europa.eu/eurostat/data/database

Appendice

-  **Raccomandazioni politiche Bulgaria**
-  **Raccomandazioni politiche Cipro**
-  **Raccomandazioni politiche Germania**
-  **Raccomandazioni politiche Italia**
-  **Raccomandazioni politiche Lituania**
-  **Raccomandazioni politiche Portogallo**
-  **Raccomandazioni politiche Spagna**
-  **Raccomandazioni politiche Regno unito**